

Andrea Rusconi

I sette Santuari dell'Arcangelo Michele

**I LUOGHI
DOVE LO SPIRITO CI PARLA**

**INTRODUZIONE
AL CAMMINO**



Ideazione della copertina
Valerio Ercolani

ISBN 978-88-8424-957-9

© Mimep-Docete, 2026

Casa Editrice Mimep-Docete
via Papa Giovanni XXIII, 2
20042 Pessano con Bornago (MI)
tel. 02-95741935, WhatsApp 379 1087 134
www.mimep.it
info@mimep.it contatti@mimep.it

PREFAZIONE

C'è un momento, nella vita di ogni cercatore, in cui le parole smettono di essere concetti e diventano fuoco. Questo libro è nato da quel fuoco. E io ho avuto il privilegio di vederlo accendersi.

Conosco Andrea Rusconi da quando i nostri cammini si sono incrociati su un sentiero che nessuno dei due aveva pianificato. La Provvidenza ha le sue strade, e spesso le rivela solo a chi ha già cominciato a camminare. Andrea è uno scrittore che possiede un dono raro: sa rendere vivo ciò che racconta, sa trasformare la pagina in un'esperienza che il lettore attraversa con tutto il corpo, con tutto il cuore. Le sue parole hanno peso e respiro, il rigore di chi studia e il calore di chi ama profondamente ciò di cui scrive. In lui ho riconosciuto fin dal primo incontro un fratello in spirito — uno di quei compagni che il Cielo pone accanto perché il cammino acquisti un senso più grande, perché il passo si faccia più sicuro, perché la solitudine del cercatore si trasformi in comunione.

Quando mi ha chiesto di scrivere queste poche righe per aprire il suo libro, ho provato insieme responsabilità e gratitudine. Responsabilità perché ogni parola che precede un'opera così intensa deve

essere all'altezza del viaggio che propone. Gratitudine perché introdurre un lettore a queste pagine significa accompagnarlo verso una soglia, e le soglie – lo sa chi ha camminato davvero – sono sempre luoghi sacri.

Di soglie, del resto, parla tutto questo libro. La Linea di San Michele è essa stessa una grande soglia tracciata sulla pelle della Terra: un allineamento sacro che collega sette santuari dedicati all'Arcangelo, da Skellig Michael sulle scogliere atlantiche d'Irlanda fino al Monte Carmelo in Terra Santa, attraversando l'Inghilterra, la Francia, il cuore delle Alpi italiane, il Gargano pugliese e le isole greche. Un tracciato che la scienza ha verificato con la precisione della geometria e che la fede aveva già intuito con la certezza del cuore. Un asse spirituale che unisce l'Occidente all'Oriente, il settentrione al meridione, e che sembra riprodurre sulla terra quella scala che Giacobbe vide in sogno, percorsa dagli angeli in un dialogo incessante tra il Cielo e l'uomo.

Con Andrea e con Marco Molinari – ricercatore instancabile, primo a riportare alla luce il significato profondo di questo tracciato – abbiamo fondato l'Associazione La Linea di San Michele. Lo abbiamo fatto perché sentivamo, ciascuno a modo proprio, che studiare la Linea non era più sufficiente. Bisognava percorrerla, renderla viva, restituirla a chi oggi cerca una strada. Il nostro sogno è semplice e immenso allo stesso tempo: che migliaia di anime tornino a incamminarsi lungo questo tracciato sacro,

con il cuore aperto e i piedi nella polvere, disposti a lasciarsi trasformare dal cammino.

Ho dedicato anni allo studio del simbolismo, dell'alchimia interiore e delle tradizioni sapienziali che attraversano la storia dell'uomo. In tutti questi sentieri ho trovato sempre lo stesso messaggio, declinato in lingue diverse: l'essere umano è chiamato a risalire verso la propria origine, a ritrovare in sé quella scintilla che lo lega al Principio di tutte le cose. La Linea di San Michele esprime questo messaggio nella forma più concreta e universale che esista: un cammino. Metti un piede davanti all'altro, e il resto verrà.

Andrea ha saputo raccogliere secoli di storia, devozione e mistero in un racconto che scorre con la naturalezza di un fiume e la profondità di una sorgente. Ha scritto con il cuore di chi ha camminato davvero, con la mente di chi ha studiato seriamente, e con l'anima di chi sa che le parole migliori sono quelle che lasciano, alla fine, spazio al silenzio.

A te che stai per iniziare questa lettura, un solo invito: leggi con i piedi pronti a partire. La Linea ti aspetta. Michele ti accompagnerà.

Enrico Faraldo
Co-fondatore, La Linea di San Michele Ets

Mi chiamo Marco Molinari e sono uno studioso della Linea di San Michele da circa quindici anni.

Sono qui per dire solo poche cose, prima fra tutte per ringraziare Andrea per avermi dato l'onore di scrivere una prefazione al suo lavoro.

Questa prefazione potrebbe sembrare inutile, poiché la Linea di San Michele è conosciuta in tutto il mondo; il Cammino, però, non lo è ancora. Esso corre tra montagne e valli fino al mare, sfiorando paesi, città, ma soprattutto vite di persone che respirano un'aria diversa, fatta dell'energia che scaturisce dalla Linea di San Michele e che questo libro racconta con grande profondità.

Questa storia nasce molto prima di me e molto prima di quanto le nostre menti possano riuscire a immaginare. Non parla semplicemente di una storia, ma della storia della Terra e della vita stessa su di essa. Noi, meri esecutori di un volere più grande, possiamo solo ringraziare per essere stati scelti.

Io sono stato scelto per la ricostruzione storica e per la capacità di riuscire a vedere il Cammino e la Linea lungo il nostro bellissimo e unico Paese, l'Italia, e anche oltre. Questo mi ha dato la possibilità di entrare in contatto con Andrea ed Enrico, che hanno colmato le lacune che avevo, contribuendo a rendere grande il racconto di qualcosa che è più grande di tutti noi.

Questa è la storia di un trio — sarà un caso? — che si è trovato nella maniera più strana, pur vivendo in luoghi lontani: Como, Fermo e Roma. Eppure siamo uniti nel cuore da una forza che ci lega e ci legherà per sempre.

La storia del Cammino nasce con noi, perché il Cammino non è solo quello che si percorre fuori, ma anche, e soprattutto, quello che si compie dentro di noi. Il Cammino di San Michele nasce per questo: perché crea connessione tra le persone e, ancora di più, crea una connessione tra chi lo intraprende e la natura circostante, che ci riporta a noi stessi passando attraverso il cuore.

La mia storia inizia dallo studio dei Templari e della loro strana dipartita, legata a viaggi lontani e misteriosi, ma anche connessa a doppio filo alla Linea di San Michele e ai pellegrini.

Il Cammino mi ha fatto comprendere le mie origini, che vengono da molto più lontano di quanto pensassi, e che coincidono con quelle dei miei Fratelli e di tutti coloro che si ritroveranno lungo questa via. Perché il Cammino ti fa ritrovare non solo con te stesso, ma anche con chi è stato, è e sarà tuo Fratello.

Allora l'unica cosa che posso dire a tutti noi è: buon Cammino.

Che San Michele Arcangelo ci protegga, ci guidi e ci benedica nel nostro viaggio.

E che la Storia abbia inizio.

Marco Molinari
Co-fondatore, La Linea di San Michele Ets

PROLOGO

Il richiamo della Luce

“Mi-ka-El?” – Chi è come Dio?

OGNI CAMMINO AUTENTICO
COMINCIA CON UNA CHIAMATA.
NON DA FUORI, MA DA DENTRO.
UNA VOCE SILENZIOSA CHE CI DICE:
“È TEMPO.”

A te che stai leggendo, benvenuto. Questo libro nasce dal desiderio di condividere un messaggio, un cammino. Nasce per accompagnare il pellegrino e il semplice curioso alla scoperta della Linea di San Michele, un allineamento sacro che attraversa l'Europa da ovest a est, un tracciato invisibile che unisce sette luoghi dedicati all'Arcangelo Michele. Ma non si tratta solo di geografia, bensì di spiritualità, di memoria e di destino.

Ho sentito l'urgenza di raccontare questo viaggio, non solo attraverso i luoghi ma dentro le profondità dell'anima. È un racconto che si intreccia con la

mia storia personale e con quella dei miei fratelli di Linea, Enrico Faraldo e Marco Molinari, con cui ho fondato l'associazione La Linea di San Michele Onlus. Insieme abbiamo iniziato un pellegrinaggio che ci ha portato prima per l'Italia e poi in tutto l'Occidente, con lo scopo di raggiungere e onorare le sette "ambasciate" dell'Arcangelo. Ma non voglio anticipare troppo. Ci sarà tempo per raccontare ogni tappa. Per ora, lascia che ti parli di ciò che sento nel cuore.

C'è una missione che mi spinge ogni giorno, come un fuoco vivo nel petto. Una chiamata interiore che non mi dà tregua finché non vedrò centinaia di migliaia di anime incamminarsi verso questi luoghi sacri, attraversando città, boschi, santuari, e riscoprendo lungo il tragitto il senso più profondo del vivere. Perché questo cammino non è solo un percorso fisico: è un'iniziazione, un passaggio da uno stato all'altro, da una consapevolezza a un'altra.

Scoprirai lungo la Linea centinaia di chiese, santuari, cappelle, luoghi mistici, spesso dimenticati, ma vivi, palpitanti. Essi formano un ponte tra il visibile e l'invisibile, tra il mondo dell'uomo e il regno dello Spirito. In quei luoghi la fede si fa carne, e il cuore dell'uomo si apre al Mistero.

La Linea è una soglia, un confine da attraversare per chi è in cerca di sé stesso. È una spada tracciata sulla terra, che separa il bene dal male, la verità dalla menzogna, la luce dall'ombra. Ancora una volta, l'Arcangelo Michele si fa guida e protettore, conducendoci lungo il sentiero dell'anima, come fece

per i profeti e i santi, come continua a fare per ogni essere umano che osa cercare la verità.

È un cammino imprescindibile per chi ha deciso di smettere di sopravvivere e cominciare a vivere davvero. In questa terra di passaggio, in questo limen tra ciò che eravamo e ciò che possiamo diventare, il pellegrino trova risposte. Trasforma il dubbio in fede, la paura in coraggio, la fragilità in forza.

Cristo diceva: “Lascia tutto e seguimi.” E così anche noi, se vogliamo intraprendere questo cammino, dobbiamo abbandonare le sicurezze del mondo, le abitudini, le maschere, persino le certezze che ci tengono immobili. Solo nel lasciare tutto possiamo trovare tutto. Perché la pienezza non si trova nella materia, ma nel vuoto fertile che apre lo Spirito.

Come comprenderlo davvero, se ogni giorno siamo travolti dalle passioni, dalle urgenze, da una società che ci spinge a comprare, consumare, accumulare? La risposta, io credo, si trova sulla Linea. La troviamo nel silenzio dei passi, quando il rumore del mondo si spegne e il cuore inizia a parlare. La troviamo nel fruscio dei boschi, nel riflesso del sole sul mare, nel calpestare l’asfalto delle città con la coscienza accesa. La troviamo mentre camminiamo e ci accorgiamo che qualcosa in noi sta cambiando.

Sotto la protezione dell’Arcangelo, ogni passo si fa preghiera. Ogni giorno diventa rivelazione. Ogni gesto può essere compiuto con una consapevolezza nuova. E così ci rendiamo conto che anche noi, piccole creature nell’infinità dell’universo,

possiamo essere luce. Possiamo diventare cavalieri di Michele, portatori di verità, guerrieri della fede, costruttori di un nuovo mondo.

Non è più il tempo per la paura, né per la mediocrità. È il tempo del coraggio. San Michele ce lo grida con la sua spada levata mentre sfida Satana con la domanda eterna: Mi-ka-El? – “Chi è come Dio?”. In questo grido c'è tutto: la lotta contro l'orgoglio, contro l'ego, contro ogni forma di dominio e menzogna che ci separa da ciò che siamo veramente.

Dopo aver attraversato la Linea, non saremo più gli stessi. Perché quando la luce entra nella tua vita, tutto si trasforma. E così, a te che stai leggendo – pellegrino o semplice cercatore – il mio invito è questo: lascia il certo per l'incerto, abbandona il già noto e mettiti in viaggio. Non tanto verso l'esterno, ma verso il cuore profondo di te stesso.

San Michele sarà la tua guida. Ti proteggerà. Ti sorreggerà. Ti accompagnerà fino alla fine dei tuoi giorni... e oltre.

Buon viaggio, amico e amica che leggi. Che la Luce scenda su di te, e ti accompagni sempre.

E ora che il richiamo ha risuonato nel tuo cuore, è tempo di voltare la prima pagina del cammino.

Scopriamo insieme cos'è veramente la Linea di San Michele.

Andrea Rusconi

CAPITOLO 1

La Linea Il filo invisibile

Che cos'è la Linea di San Michele? È al tempo stesso geometria sacra e simbolo spirituale. Un filo invisibile, sospeso tra cielo e terra, che attraversa secoli, miti e continenti. Immagina una linea tracciata nel mito e nella leggenda. Un'asse di luce che collega luoghi sacri, uniti da una forza invisibile: la fede. Una linea che sembra voler guidare l'essere umano dalle tenebre verso la luce.

Questa è la Linea.

Questo è il miracolo che San Michele Arcangelo ha donato all'umanità.

Mi-Ka-El – *Chi è come Dio?*

È il grido che risuona nel campo di battaglia cosmico, dove le forze del Bene affrontano quelle del male. La Linea diventa il segno indelebile di questo scontro. Secondo la leggenda, essa rappresenta la traccia fisica lasciata dalla spada dell'Arcangelo quando colpì Satana, segnando un confine sacro che

le forze oscure non possono oltrepassare. Sembra ancora di sentirlo, quel monito eterno, che dall'alto dei cieli intima: "Qui non puoi passare."

La Linea è dunque confine, ma anche sentiero. È una soglia spirituale che ci ricorda ogni giorno come la vita sia un costante intrecciarsi tra bene e male. Ed è solo a noi che spetta scegliere da che parte stare. Il libero arbitrio – eterno dilemma umano – si confronta qui con il mistero dell'onniscienza divina, con la possibilità di un destino già scritto. Ma possiamo davvero scegliere, se tutto è già stabilito?

La Linea sembra rispondere di sì.

È essa stessa una risposta, un'indicazione silenziosa che ci mostra una via.

Una strada di luce, che attraversa il mondo visibile per condurci oltre, nel cuore dell'invisibile. La Linea è sentiero e varco. È soglia e pellegrinaggio.

Chilometro dopo chilometro, chi la percorre tocca con il cuore un altro mondo.

Nulla sarà più come prima per il pellegrino che decide di mettersi in cammino. Il mondo conosciuto cambia forma. Si trasforma in uno specchio: basta sfiorarlo... e si apre all'Infinito. Ma torniamo al suo significato più concreto. Che cos'è, fisicamente, la Linea di San Michele? È un tracciato che unisce sette santuari dedicati a San Michele, disposti lungo una direttrice ideale che attraversa l'Europa e giunge fino al Medio Oriente. Secondo la tradizione, questi luoghi furono scelti dallo stesso Arcangelo per indicare all'uomo un cammino di risveglio spirituale.

La Linea parte a nord dall'isola irlandese di Skellig Michael, attraversa l'Inghilterra con il santuario di St. Michael's Mount, la Francia con la celebre Mont-Saint-Michel, poi l'Italia con la Sacra di San Michele e il Santuario di Monte Sant'Angelo, la Grecia con il monastero di Symi e infine si conclude in Israele, al Monte Carmelo, nei pressi di Haifa, e proseguendo si arriverà fino a Megiddo.

Ed è proprio lì, a Megiddo – l'antica Harmageddon – che, secondo il libro dell'Apocalisse, si combatterà l'ultima battaglia tra le forze della Luce e quelle delle tenebre:

“E i tre spiriti radunarono i re del mondo intero per la battaglia del gran giorno del Dio onnipotente... nel luogo che in ebraico si chiama Harmageddon.” (Apocalisse 16,16).

In quel giorno, alla fine dei tempi, sarà ancora una volta San Michele Arcangelo a guidare coloro che avranno scelto la luce.

E tutti – nessuno escluso – saremo chiamati a compiere la nostra scelta. Ognuno raccoglierà ciò che ha seminato.

Un asse cosmico tra Cielo e Terra

Il mistero intorno alla Linea continua fino a noi e si intreccia con lo studio del cielo. Secondo lo studioso francese **Lucien Richer**, attivo dagli



anni '50 agli anni '70, la Linea non solo sarebbe una manifestazione terrena ma sarebbe anche un tracciato celeste; l'allineamento dei santuari michelici: la **Linea di San Michele** riflette un asse zodiacale che, idealmente, va dalla costellazione della Vergine (a nord-ovest) fino a quella dei **Pesci** (a sud-est).





Non si tratta solo di una suggestione astronomica: ma bensì una manifestazione sacra, un ponte simbolico che attraversa lo spazio e il tempo, intrecciando le energie archetipiche della terra e del cielo.

E forse a conferma di questa visione, presso la Sacra di San Michele in Piemonte troviamo il celebre Portale dello Zodiaco, scolpito intorno al 1128-1130 da Niccolò, con dodici formelle che raffigurano i dodici segni zodiacali.

Questa decorazione classica – in un edificio religioso – sembra quasi un messaggio nascosto dello scultore, lasciato per noi nel XII secolo: sotto la firma “Nicholaus” e l’esortazione ai pellegrini a leggere il senso delle figure, la memoria cosmica viene scolpita nella pietra come guida all’ascesa spirituale.

La Vergine, segno di terra, rappresenta l’archetipo della **Madre**, della **Dea primordiale**, della **saggezza silenziosa** e della **fertilità originaria**. I suoi attributi rimandano a culti ancestrali legati alla natura, alla ciclicità della vita, alla purezza spirituale.

I Pesci, segno d’acqua e conclusione dello zodiaco, simboleggiano invece **la fine e il principio, il sacrificio redentivo, la dissoluzione dell’ego** nell’oceano della Grazia. È il segno del Cristo, del Battesimo, del passaggio mistico verso la resurrezione. Tra questi due poli – la terra e l’acqua – si dispiega la Linea. Essa diventa allora **non solo una direttrice geografica, ma un cammino iniziatico, un asse cosmico che collega la Materia alla Luce**, la memoria ancestrale alla rivelazione futura. **Michele**,



nel cuore di questo asse, è il ponte. Non è soltanto l'angelo guerriero che trafigge il drago. È **il custode del varco, il difensore del passaggio cosmico**, colui che presidia la soglia tra i mondi.

Eppure, dietro la suggestione spirituale, esiste anche una precisione geometrica.

La Linea di San Michele è un tracciato reale, verificato da studi tecnici e scientifici.

Il professor Fabio Crosilla dell'Università di Udine, in un articolo pubblicato su GEOmedia nel 2021, ha condotto un'analisi rigorosa per verificare se i sette santuari dedicati all'Arcangelo fossero davvero allineati, o se si trattasse soltanto di una coincidenza cartografica.

Utilizzando i principi della **rappresentazione di Mercatore**, che conserva gli angoli sulla superficie terrestre, egli ha dimostrato che i sette santuari – da **Skellig Michael** in Irlanda fino al **Monte Carmelo** in Israele – si dispongono effettivamente lungo una **curva lossodromica**, cioè una linea che taglia i meridiani sempre con lo stesso angolo.

È la rotta dei naviganti antichi: quella che consente di mantenere costante la direzione, qualunque sia la distanza percorsa.

In termini tecnici, la Linea segue un angolo medio di **119,5°**, con uno scarto di appena **±1,5°**, un valore così preciso da escludere il caso.

Ma ciò che più sorprende è la corrispondenza tra questo angolo e la **direzione del tramonto del**

Sole nel solstizio d'estate: il giorno in cui la luce vince sulle tenebre.

In quella data, il Sole cala proprio lungo la stessa inclinazione della Linea di San Michele, come se il cielo stesso ne confermasse l'orientamento.

Crosilla ha calcolato che, nel 95% dei casi, la disposizione dei sette punti ricade entro la soglia di errore ammessa per una linea perfetta.

Anche i due santuari più lontani – **Panormitis** sull'isola greca di Symi e **Monte Carmelo** in Terra Santa – rispettano con sorprendente fedeltà la stessa traiettoria, entro margini geometrici statisticamente significativi.

Ciò significa che, su scala planetaria, i luoghi micaelici condividono **una direzione costante**, come se seguissero la stessa rotta luminosa impressa nella Terra.

Il risultato non è solo un trionfo di precisione matematica, ma anche una rivelazione simbolica: la curva lossodromica diventa immagine del **cammino spirituale dell'uomo**, chiamato a mantenere la propria direzione verso il Bene, senza deviare, pur attraversando le distanze e le prove della vita.

La scienza, così, sembra inginocchiarsi davanti al mistero: la geometria terrestre conferma il disegno celeste. Una linea tracciata sulla carta, ma scritta nel cielo.

SOMMARIO

PREFAZIONE	5
PROLOGO	11
CAPITOLO 1	
La Linea – Il filo invisibile.	15
CAPITOLO 2	
Le sette Ambasciate dell’Arcangelo	24
CAPITOLO 3	
Megiddo, l’Apocalisse e lo Scontro Finale	34
CAPITOLO 4	
Il Cammino della Linea.	39
CAPITOLO 5	
San Michele Arcangelo. Il Cavaliere della Luce	43
CAPITOLO 6	
San Michele nella Storia e nei Popoli.	49
CAPITOLO 7	
I Santi, i Mistici e i Laici consacrati a San Michele	58

CAPITOLO 8

Ogni Ambasciata: Luogo, Storia, Energia . . . 113

CAPITOLO 9

Il Mondo di Oggi 145

CAPITOLO 10

L'Associazione "La Linea di San Michele ETS" . 148

APPENDICE

Come mettersi in cammino 154

BIBLIOGRAFIA GENERALE 161

AUTORE 174